

editoriale

L'IRAN ACCUSA ANCORA ISRAELE  
Nega l'olocausto la nuova potenza nucleare >>> **6**

DERBY AL MILAN, INTER NEL CAOS  
In gol Kaladze, Berlusconi era in tribuna >>> **35**

EGOYAN: NON SO FARE FILM LEGGERI  
Intervista al regista armeno di «False verità» >>> **44**

## Il caso giovani tra Italia e Francia

di Umberto Montin

Nel baillamme post-elettorale un piccolo numero può segnare, più delle "aperture", la svolta epocale della politica italiana: quel numero è il due per cento, ovvero - secondo gli statistici - la quota di giovani under 24 che Prodi avrebbe portato nel suo elettorato e che gli avrebbe consentito di superare il Cavaliere. Sempre i ricercatori sostengono che questo scatto nell'elettorato di centrosinistra sia dovuto alle promesse di lotta al lavoro precario e agli impegni per impedire che la flessibilità di trasformi in una piaga sociale che impedisce il formarsi di famiglie, di uscire da quella originaria, di cercare casa e vivere una vita dignitosa, senza vedere nel futuro un buco nero.

Singolare che, da un altro punto di partenza, proprio mentre l'Italia contava i suoi voti, Oltralpe si chiudesse una vicenda che aveva portato Parigi e il resto della Francia sull'orlo di un nuovo '68: dopo due mesi di proteste, blocchi e contestazioni di piazza alla fine gli studenti hanno costretto il governo a rifare la legge sul contratto di primo impiego, quello che prevedeva la possibilità di licenziare anche senza motivi dopo due anni di lavoro.

Di qui dunque la legge Biagi che il nuovo governo di centrosinistra vuole rivedere, di là il fantomatico Cpe. Da entrambe le parti la dichiarazione di guerra alla precarietà, anche se va detto che la legge Biagi offre maggiori garanzie e diverse prospettive di assunzione rispetto al contratto di primo impiego. E in mezzo anche questi giovani, la «generazione Tanguy» (dal titolo di un film francese il cui protagonista, Tanguy appunto, ha 30 anni e vive ancora in casa con i genitori) che stavolta si è rivolta in misura un po' superiore al centrosinistra. Schieramento che però ha come leader un quasi settantenne, seppure arzillo e in piena forma.

\*\*\*

Ecco perciò che quel due per cento in più può essere la spia ma anche la speranza di una politica italiana che esca dal circuito dell'anzianità come valore assoluto tanto a assomigliare a una "dittatura". Un regime sociale in cui l'«anziano» è iperprotetto, supertutelato, guadagna bene, ha tutte le leve del potere (e non solo politico) e spesso si permette di chiudere gli accessi ai nuovi, senza dar loro neppure l'opportunità di provarsi, di gettare nell'agone idee originali con la carica e la velocità indotti dal mondo globalizzato e tecnologico.

In Francia gli studenti hanno resistito a lungo, non si sono fatti dividere neppure dai casseur, hanno portato le loro istanze fin dentro le stanze dal sapore monarchico e imperiale. Lo hanno fatto come una scommessa sul futuro di cui hanno paura e che non vedono più con gli occhi della speranza dei loro padri. «L'anno prossimo si vota, dovranno fare i conti con noi» ha avvertito uno dei capi del movimento anti Cpe. Qui, in Italia i giovani la resa dei conti l'hanno già iniziata con la politica. Che stavolta non può ignorarli, deve dare risposte. Tocca a Prodi, oggi, che ha una ventina d'anni più di Segolene Royal e Nicolas Sarkozy, pensare alla «generazione Tanguy». E magari potrebbe portarne un rappresentante al governo.

## D'Alema-Silvio, dialogo senza Prodi

L'esponente Ds lancia segnali distensivi al leader CdL: basta veleni e accordo per il Quirinale  
Aperture anche per una Camera - Il Cavaliere: possibile un'intesa parziale e limitata nel tempo

ROMA Dopo le botte della campagna elettorale, i Poli cercano di rappacificarsi. Il primo segnale lo ha lanciato il presidente dei Ds, D'Alema che, in un'intervista al Corriere, ha chiesto a Berlusconi di fermare i veleni per consentire la ripresa di un dialogo che porti a un'intesa sulla nomina del successore di Ciampi al Quirinale. D'Alema ha fatto anche aperture per la presidenza di una Camera alla CdL. Il dialogo è partito all'insaputa di Prodi che alla richiesta di un commento su D'Alema ha prima risposto di non aver letto i giornali, poi, ore dopo, si è detto d'accordo.

Berlusconi ha accolto l'invito di D'Alema: «Un'intesa parziale, limitata nel tempo, per affrontare le immediate scadenze istituzionali, economiche ed internazionali del Paese è possibile». Il dialogo è stato apprezzato da molti, non dalla Lega che con Castelli ha detto che così Berlusconi «distrugge la CdL». Intanto il ministero dell'Interno ha precisato che le schede contestate non sono 80 mila, ma solo 5.266 (di cui 2.131 alla Camera).

(servizi alle pagine 2-5)



Via Crucis: a Como sfila la fede popolare  
A Roma la prima con Papa Benedetto XVI

Grande corteo a Como per la tradizionale processione del Venerdì Santo con migliaia di persone. A Roma prima Via Crucis con Benedetto XVI. (Alle pagine 8 e 14-15)

### LE VACANZE DI PASQUA

## Scatta il lungo "ponte" per milioni di italiani

ROMA Scatta il lungo "ponte", il primo della stagione, e milioni di italiani si sono messi in marcia per le vacanze di Pasqua. Secondo alcune stime sono oltre 15 milioni i connazionali in viaggio, con un traffico intenso ma comunque scorrevole sulle strade, grazie anche alle scuole, chiuse da giovedì, che hanno permesso a molti di anticipare la partenza di un giorno.

Il traffico è stato intenso in uscita dalle grandi città e in particolare Roma, Milano e Torino, dove le auto in partenza per Pasqua si sono affiancate a quelle in viaggio per il weekend. Ci sono stati rallentamenti sulla A/1 Milano-Bologna; A/4 Milano-Venezia e A/7 Milano-Genova in direzione delle riviere liguri. Traffico anche in uscita da Torino, in particolare in Alta Valle di Susa e falso allarme incendio al traforo del Frejus: era invece un guasto ad un camion. Problemi anche al traforo del Monte Bianco, chiuso per un tir rimasto senza carburante nel tunnel, per una ventina di minuti. Circa 1600 pattuglie della polizia stradale saranno impegnate a vigilare nel corso delle prossime festività (Pasqua, 25 aprile e 1 maggio), quando si prevede un sensibile aumento del traffico.

(servizi a pagina 8)

Manovale di Proserpio accusato dell'aggressione a una donna di Luino: tradito dal telefono cellulare

## Rapina e violenza, arrestato un comasco

Un sondaggio per l'autosilo sotto le mura



(Castelli a pagina 13)

PROSERPIO E' stato tradito dal cellulare che aveva prelevato alla vittima. Così è stato arrestato il presunto autore della violenza sessuale ai danni di una prostituta brasiliana, avvenuta la sera del 12 marzo con la minaccia di un coltello nell'appartamento di lei in via Manzoni, in centro a Luino (Varese). Si chiama Giuseppe Catarraso, 35 anni, catanese di Mirabella Imbaccari, spostato e con figli, trapiantato da anni nel Luinese ma da alcuni mesi domiciliato a Proserpio. E' stato catturato ieri mattina proprio nell'appartamento dell'Erbeso che divideva con un cittadino tunisino. Al magistrato che gli contestava i reati di violenza sessuale e rapina ha opposto la facoltà di non rispondere.

(Tonghini a pagina 26)

CERMENATE  
Scontro in moto, giovane gravissimo

CANTU' Si sono aggravate le condizioni di Mario Argenton, il 34enne di Cermenate che era alla guida della moto finita contro il guardrail l'altra sera in via Como a Cantù. Nell'incidente aveva perso la vita Samantha Bettarello, 31 anni, residente a Novedrate. Le condizioni dell'amico sono peggiorate nel corso della giornata e ora si trova ricoverato in prognosi riservata al Sant'Anna.

(Cattaneo a pagina 28)

CARIMATE  
Bandito solitario rapina farmacia

CARIMATE Rapina al dispensario farmaceutico di Montesolaro. Minacciando con una pistola la dottoressa dietro al bancone, un bandito solitario si è fatto consegnare l'intero incasso della giornata: circa cinquecento euro. Poi, dopo aver chiuso a chiave la donna nel piccolo bagno, si è dileguato senza lasciare tracce. Probabilmente all'esterno era atteso da un complice alla guida di un veicolo.

(Romanò a pagina 30)

DOPO LO STOP DI AN

No al bis? Bruni replica: «Non si decide a Como»



COMO - Mandato bis al sindaco Bruni? Le forze politiche comasche hanno dato vita al dibattito all'indomani del risultato delle Politiche in città. Il primo cittadino aveva annunciato la volontà di ricandidarsi magari appoggiato anche da una sua lista civica, ma questa ipotesi è stata bocciata da An e in modo più o meno esplicito dalla Lega. E Bruni? La sua risposta è che «La scelta del sindaco di Como avverrà all'interno di un discorso più ampio che si giocherà in ambito regionale».

(Bustaffa a pagina 20)

Raid notturno in un'azienda di Mirabello di Cantù: la banda ha fatto sparire un intero container

## Colpo grosso: rubati 120mila euro di pneumatici



CANTU' Colpo grosso di una banda di ladri che ha rubato un container pieno di pneumatici per automobili, per un bottino stimato in 120 mila euro. E' accaduto l'altra notte alla ditta Gorla di Mirabello, specializzata proprio nella vendita e nel montaggio di pneumatici all'ingrosso e al dettaglio. Secondo la ricostruzione, i malviventi prima hanno svuotato il container e hanno caricato dei camion per portare via il materiale. Il tutto prima dell'arrivo della vigilanza privata, che periodicamente controlla l'azienda e i cui agenti non si sono accorti di nulla.

(Foglià a pagina 30)

DA LAGLIO A UGGIATE

E' emergenza affitti, intervengono i Comuni

LAGLIO Emergenza affitti nel Comasco. A Laglio, i prezzi delle case continuano ad aumentare di pari passo con la notorietà del piccolo centro e il Comune corre ai ripari promettendo interventi per venire incontro ai giovani nati e cresciuti in queste zone. E la situazione non è molto diversa nell'unione «Terre di frontiera». A Bizzarone, Faloppio, Ronago e Uggiate Trevano, infatti, le richieste di contributi economici per affitti sono quadruplicate in un anno: sono 36 le famiglie che hanno chiesto un intervento.

(servizi alle pagine 23-25)

